

La maggioranza parlamentare in Commissione Attività Produttive alla Camera dei Deputati ha chiuso stamani l'accordo sul settore automotive, che verrà recepito in un emendamento alla Manovra, ora all'esame della commissione Bilancio della Camera.

L'accordo prevede il Rifinanziamento dell'extra-bonus per gli acquisti di veicoli e elettrici ed ibridi per tutto il 2021 e un nuovo incentivo all'acquisto di veicoli a motorizzazione termica tipo euro, con contestuale rottamazione di veicoli con almeno 10 anni di anzianità, per il primo semestre 2021, per fronteggiare la gravissima crisi del settore in conseguenza della pandemia.

Sempre per portare aiuto ai settori produttivi più in difficoltà è introdotta una misura per il sostegno all'acquisto, anche mediante rottamazione, di veicoli commerciali. **Sono quindi previsti fondi per 250 milioni di euro per il termico, 120 milioni di euro per l'elettrico (che si sommano ai 370 milioni di euro già stanziati portando i fondi per il 2021 per i veicoli alla spina a 490 mln) e 50 milioni al commerciale (prevedendo 10 milioni destinati interamente all'elettrico), che potrà accedere all'incentivo di rottamazione.**

L'accordo di maggioranza della Commissione è stato trasmesso ai capigruppo d'aula e al Governo.

“Non è quanto avrei voluto, ma la decisione di sostenere il settore auto e l'ambiente con incentivi alla rottamazione è ciò che avevo auspicato e per cui mi sono battuta dentro il Pd, nella Commissione e nel confronto con i colleghi di maggioranza, per cui aver ottenuto questo risultato è molto positivo” così **Martina Nardi**, Presidente della Commissione Attività Produttive della Camera commenta l'accordo raggiunto nella maggioranza sul rinnovo degli incentivi alla rottamazione.

“Ci saranno circa 750 milioni - aggiunge Nardi - a disposizione delle famiglie e delle imprese per cambiare la vecchia auto e scegliere un mezzo più ecologico. In particolare ci sono novità importanti come i 50 milioni per aiutare le pmi, gli artigiani e i commercianti a sostituire i loro mezzi da lavoro, e gli aiuti, ben 250 milioni, anche per le auto a motore termico, oltre ai complessivi 490 milioni per l'elettrico. Non dimentichiamo che a fianco degli aiuti pubblici poi ogni famiglia o impresa dovrà aggiungere gli incentivi delle stesse casa automobilistiche. In più avremo anche una norma a tutela dei consumatori. Gli eventuali programmi di finanziamento proposti dai concessionari infatti dovranno essere simili ai mutui prima casa e quindi prevedere il diritto di recesso unilaterale senza alcuna penale”.

© riproduzione riservata pubblicato il 16 / 12 / 2020